

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

IL PRIMO CONSIGLIO
DEI CITTADINI
PER IL CLIMA

Il 27 gennaio presso il Centro Formazione Lichtenburg si svolgerà il primo incontro del Consiglio dei cittadini per il clima. I lavori proseguiranno suddivisi in altri quattro appuntamenti di lavoro e si concluderanno a giugno 2024.

Dopo che nel settembre 2022 la Giunta provinciale aveva presentato una versione rivista della prima parte generale del Piano Clima Alto Adige 2040, nel luglio 2023 è stata approvata la seconda parte specifica del programma. Con il Piano Clima la Giunta si è posta l'obiettivo di rendere l'Alto Adige climaticamente neutrale entro il 2040. La parte specifica del progetto comprende oltre 150 misure concrete relative a 17 campi d'azione quali i trasporti, l'edilizia, sistemi di riscaldamento, l'agricoltura e la selvicoltura, l'industria, il turismo e la conversione del sistema energetico. Il nuovo Piano Clima è ambizioso già per il fatto di prefiggersi il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2040, ossia con dieci anni di anticipo rispetto al medesimo obiettivo fissato dall'UE. L'obiettivo della Giunta provinciale, attraverso l'istituzione di questo Consiglio, è favorire il maggior coinvolgimento possibile dei cittadini nella definizione della politica di tutela del clima, consapevole che scelte così importanti non potrebbero camminare senza un'ampia condivisione della popolazione.

Nel periodo tra gennaio 2024 e giugno 2024 il Consiglio dei cittadini sarà chiamato a discutere delle misure elencate nel Piano Clima 2040, integrarle, se necessario, ed elaborare proposte per la loro attuazione. Il comitato è composto da 50 donne e uomini con residenza principale in Alto Adige, individuati dall'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) tramite un campionamento casuale eseguito su 5000 cittadini in base alle variabili sesso, età, zona di residenza, percorso formativo e lingua. Il Consiglio è integrato da un gruppo di giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni.

Il Consiglio è affiancato nei processi decisionali da scienziati dell'"Alleanza per la formazione e ricerca della sostenibilità in Alto Adige", che con la propria esperienza professionale aiuteranno i membri ad analizzare, ove necessario, singole questioni in modo scientificamente neutrale. È inoltre supportato da moderatori e facilitatori di processo, per garantire il dialogo interno con le strutture e assicurare efficacia durante gli incontri.

Nello specifico, il comitato si occuperà di mobilità, abitare, energia, consumo e produzione, alimentazione e utilizzo del suolo. Saranno anche approfondite le tematiche trasversali della comunicazione e della sensibilizzazione.

I risultati raccolti dal Consiglio saranno riassunti in un documento finale e presentati alla Giunta provinciale. L'amministrazione provinciale esaminerà l'attuabilità delle misure proposte integrandole eventualmente nel pacchetto di interventi previsti dal Piano Clima.

Per ulteriori informazioni: <https://www.klimaland.bz/consiglio/>

RISPONDE
ALBERTO
FAUSTINI

Lettere al Direttore
lettere@altoadige.it
Via Volta 10, Bolzano

Il graffio di Koan
L'influencer
è nudo

• La nostra Italia è davvero un paese strano. E si conferma tale ogni giorno che passa. Prendiamo il caso Ferragni con i suoi pandori e le sue uova pasquali, ma anche tanto altro. Da settimane telegiornali, radiogiornali e giornali non fanno altro che parlare del "caso". Infatti era diventato un fenomeno vero e proprio per popolarità e soprattutto per quel modello dei soldi facili che fa sempre presa soprattutto su quanti soldi facili non ne hanno mai visti, e mai ne vedranno, in vita loro. E allora perché non sfruttare l'onda lunga. Giusto e forse inevitabile per tutti. Del resto il tutto è la perfetta parafrasi di un brano de "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde: "Che se ne parli bene o se ne parli male, l'importante è che se ne parli". Evviva! Per dire: la Ferragni è caruccia, è madre di due splendidi bimbi, moglie di un cantante di successo, ha una casa da sogno e uno stile di vita che suscita nei più invidia mista ad ammirazione con una spinta inconfessata all'emulazione. Un fenomeno in tutti i sensi. E così fioriscono le inchieste anche da parte di procure non direttamente interessate - tecnicamente non competenti per territorio - e si arriva all'ipotesi di reato per truffa aggravata. Parallelamente tutte le agenzie - quelle che tutelano i consumatori, il mercato libero e la libera concorrenza ecc. ecc. - scoprono che c'è qualcosa che non va nelle dinamiche soprattutto del web dove i sedicenti influencer spesso fanno mega regie di sponsorizzazioni legate al perverso meccanismo che più crescono i like ("mi piace") e più crescono i loro conti in banca. Alla buon'ora che se ne sono accorti. Forse. Perché non è detto che alla scoperta...ops c'è un problema...poi seguano provvedimenti seri che possano regolamentare quella giungla dove

LA FOTO DELLA LETTRICE



Una passeggiata nella neve

Che spettacolo a Nova Ponente!, foto di Daniela Pichierri

tutto è legittimo: dalla finta beneficenza fino all'uso quotidiano di minori. Come sempre poi nessuna pietà: c'è chi la vorrebbe sul rogo in piazza e i grandi marchi che se la danno a gambe levate dopo averla sfruttata per anni; chi continua ad amarla e altri marchi che sperano invece che possa risorgere. Il fatto è che fondamentalmente il voyeurismo degli italiani è davvero senza limiti. Una persona normale direbbe: "ma non mi importa nulla di che fa, come si veste, come crescono i suoi bimbi e dove va in vacanza la Chiara". Invece no. Erano e continuano ad essere milioni i like su ogni post in quell'arena virtuale che è il web dove tutto si gioca ancora sul pollice in alto o sul pollice verso come ai tempi dei gladiatori romani. E il tragico quanto emblematico caso di Giovanna Pedretti in questi giorni dimostra quanto - omicidio o suicidio sarà l'inchiesta a dirlo - una presa di posizione sul web possa scatenare la violenza delle mille "bestie" in agguato incuranti del dolore, anche insopportabile, che possono creare. Quanti secoli sprecati!

Koan

• Sono sconcertato anch'io. Il dramma di Giovanna Pedretti resta nei miei occhi, con quelle interviste aggressive, con l'atteggiamento di chi ama essere forte con i deboli e, purtroppo, debole - invece - con i forti. La verità è sacra, ma ci sono molti modi per raccontarla. Così come ci sono molti modi per fare e farsi domande o per verificare bene un determinato fatto. Anche al tempo del web. Perché un "cinguetto" o un "pensiero" (parola grossa, spesso) sparato velocemente sui social (la fretta non è mai una buona consigliera)

possono cambiare per sempre la vita delle persone o aprire un... "vaso di pandoro": nel caso Ferragni è inutile scomodare infatti Pandora, benché lo "scrigno" sembri davvero - ed è un paradosso - contenere tutti i mali del mondo. Queste due facce della stessa medaglia ci dicono che servono regole. Per le aziende che, sfruttando proprio l'assenza di regole, cavalcano il fenomeno. E per chi ci "influenza", sfruttando la nostra superficialità, la nostra incapacità di distinguere il vero dal falso, il buono da ciò che è semplicemente ben promosso (a proposito: rimpiangevamo Wanna Marchi?). Serve poi contare fino a dieci, prima di fare un qualsiasi processo in piazza: perché qualcuno può farsi o fare del male. Le parole sono pietre sempre più acuminate. In ultimo, dobbiamo appunto chiederci come mai il nostro Paese ami il buco della serratura più di ogni altro possibile punto (auspicabilmente più alto) d'osservazione. Davvero Ferragni e Fedez scaldano i nostri cuori più dell'Ucraina o di Israele? Temo di sì. Ed è tragicamente triste.

Esclusiva del governo o segreto?
Il Pnrr non può essere
un oggetto misterioso

• Caro il mio direttore, i cittadini italiani hanno il diritto di sapere come verrà speso il tesoretto del Pnrr, con la massima trasparenza. In questo particolare momento ne sentiamo la necessità, posto che gli azzecchiarbugli sono sempre in agguato. Un esempio: Verdini, un uomo condannato più volte che sembrerebbe - condizionale d'obbligo - dare "lezioni" al figlio. Ed il proverbio (la stela non la va lontana dal cioc) calza a

pennello, poiché tradotto significa che i figli non vanno tanto lontani dagli esempi dei padri. Nel 2023 l'Europa ha versato all'Italia quale acconto per il Pnrr la considerevole cifra di 100 milioni di euro. Il Pnrr è una delle operazioni più solidali che l'Europa abbia fatto in questi ultimi anni. E di ciò dobbiamo sicuramente ringraziare quella grande statista che è stata Frau Merkel! È pur vero che lo scopo era quello di far ripartire un'economia europea indebolita dal covid. Da contribuente europeo ho voluto fare una ricerca su google. La mia domanda è stata la seguente: quali sono i progetti italiani del Pnrr approvati dall'Europa? Risposta: sembra non ci siano risultati pertinenti alla sua ricerca. Mi aspettavo allora che nella conferenza stampa di fine anno la presidente del consiglio spiegasse a tutti noi la bontà dei progetti, donando alla popolazione tutta un po' di ottimismo per il 2024. Ne abbiamo tanto bisogno, anche perché siamo tutti preoccupati dalle guerre in corso. Invece nulla di tutto ciò non s'è parlato. Le uniche cose che mi sono rimaste impresse - dopo quell'incontro - sono tre: gli «io» di Giorgia («io non temo nessuno», e per ciò «io non mi faccio intimidire»). Poi ricordo la decisione di sospendere per punizione il suo compagno di partito, scelto da lei quale parlamentare, che ha scambiato il veglione di fine anno per un saloon! La terza per la chiusura anticipata della conferenza stampa, causa impellenti problemi fisiologici.

Franco Raffaelli

• È poi tornata in sala, dopo la forzata e comprensibile interruzione. Vero è, però, che da quell'incontro non sono arrivate molte risposte concrete (al di là della vicenda del "pistolero", appunto). Al Pnrr sembra invece legato ogni futuro investimento: da quello più piccolo a quello più grande. Speriamo bene. I primi accenti sono arrivati, ma la strada è a dir poco lunga.

L'atto è comunque perseguibile
La notte di Natale
alle 10 di mattina

• Nella sua lettera Diego Salvadori Consigliere Comunale di Bolzano scrive "che hanno interrotto la Santa Messa nella notte di Natale", peccato che fossero le 10 del mattino del 25 dicembre. Almeno sapere di cosa si parla mi pare il minimo sindacale. Comunque rimane un atto perseguibile penalmente, art. 405 Codice Penale: interruzione di funzione religiosa. Poi ognuno la pensi come vuole.

Toni Serafini

• Giusta precisazione. Molti sono purtroppo intervenuti nel dibattito per sentito dire. E s'è visto.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Alberto Faustini

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michèle Ebner
Roberto Rangoni
Consiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico Zobe

Collegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Gliera
Patrizia Pizzini

Direttore editoriale:
Alberto Faustini

Sede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 Trento

Redazione:
Via Volta 10, 39100 Bolzano

Responsabile del trattamento dati
(Regolamento UE 2016/679):
Alberto Faustini

Autorizzazione
Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"
7 numeri: € 359,90 6 numeri: € 339,90
12 mesi: € 204,90 6 mesi: € 184,90

Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - Trento

Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:
Gall. Scudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66 - Tel.
0464.432223

Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8 - Tel. 0464.522031

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano
tel. 02.57494802

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4

• Alcune preoccupazioni non vi permettono di concentrarvi come vorreste. Considerate le cose separatamente e alla prima occasione risolvette ciò che vi crea problemi.

TORO 21/4 - 20/5

• I progetti che avete in mente sono molto ambiziosi e senza l'aiuto di qualcuno non riuscirete mai a realizzarli. Individuate la persona con le giuste competenze e mettetevi al lavoro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

• Avete ricevuto un complimento da parte del vostro superiore e questo vi ha messo di ottimo umore. Si tratta solo di una piccola consolazione ma finalmente chi di dovere vi ha notato.

CANCRO 21/6 - 22/7

• Avete iniziato molti progetti senza mai portarne a termine nessuno. Il morale è a terra ma dovete trovare la forza necessaria e reagire: Tra le tante cose avviate scegliete una.

LEONE 23/7 - 22/8

• La Luna nel segno vi rende malinconici e demotivati. Il periodo non durerà a lungo ma provate comunque a reagire e fate qualcosa per alleggerire la situazione.

VERGINE 23/8 - 22/9

• La giornata sarà molto tranquilla perciò approfittatene per portare a termine tutti quei lavori arretrati. Non stressatevi e utilizzate qualche ora libera anche per rilassarvi un po'.

BILANCIA 23/9 - 22/10

• Spesso ve ne state in disparte ad osservare gli altri invece di interagire con loro. Il vostro comportamento potrebbe infastidire qualcuno: provate a lasciarvi andare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

• Non date ascolto a tutte le parole pronunciate dalle persone intorno a voi. Cercate sempre di analizzare la situazione dal punto di vista dell'interlocutore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

• Se non riuscite a fare un particolare tipo di lavoro domestico chiedete pure aiuto ad una persona più esperta di voi. Non cimentatevi in cose complicate senza le giuste competenze.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

• Non riuscite a togliervi dalla mente l'ex di turno e nel corso della giornata non fate che pensare ai bei momenti trascorsi insieme. Le strade si sono divise ma la vita continua.

ACQUARIO 20/1 - 19/2

• Un intoppo burocratico ha rallentato il vostro progetto facendovi perdere molto tempo. La situazione è destinata a sbloccarsi nei prossimi giorni.

PESCI 20/2 - 20/3

• Non fidatevi di chi vi promette la Luna perché difficilmente riuscirà a mantenere fede alle sue parole. Quando iniziate una nuova relazione cercate di essere più realisti e non credete a tutto ciò che vi viene detto.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
pubblicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900